



Domenico Saraceno

Agronomo

Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali Grosseto

La robotica nella gestione del nostro territorio

Tecnologia amica per agricoltura e ambiente: questo il titolo del convegno che il Rotary Club Grosseto e l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Grosseto, con il patrocinio della Fondazione Polo Universitario Grossetano, hanno voluto organizzare sul tema della robotica in agricoltura.

I robot agricoli stanno rivoluzionando il rapporto tra natura e tecnologia ed è nata l'agricoltura automatizzata basata sulla robotica agraria. Anche se natura e tecnologia sembrano due temi contrapposti non è proprio così, in quanto l'agricoltura è un comparto produttivo che da secoli mette in relazione le risorse naturali con le necessità primarie degli esseri umani proprio attraverso l'uso della tecnologia.

Le scoperte tecnologiche degli ultimi tempi hanno reso il lavoro in campagna più agevole e progressivamente la tecnologia avanza in favore di una sempre maggiore meccanizzazione del comparto agricolo, ottimizzando così sia le risorse economiche delle imprese che l'impatto delle attività produttive sull'ambiente.

Infatti, l'uso della robotica oggi si estende a tutte le operazioni utili per una corretta e moderna gestione del territorio ed è per tale ragione che in occasione del convegno di Grosseto come agronomi abbiamo voluto affrontare entrambi i temi: dalle soluzioni innovative per un'agricoltura di precisione e le nuove frontiere della Precision Farming all'analisi di altre funzioni maggiormente dedicate alla gestione del territorio.

Pertanto è stata affidata l'apertura dei lavori al professor Marco Vieri, ordinario di Meccanica Agraria all'Università di Firenze con una relazione introduttiva su Soluzioni innovative meccatroniche per un'agricoltura di precisione e sono stati illustrati esempi concreti di quanto fatto in agricoltura, ad esempio dall'Agenzia Veneto Agricoltura con l'esperienza del Progetto LIFE AGRICARE o da Bonifiche Ferraresi SPA nell'attuazione dell'agricoltura di precisione, per poi passare alla seconda parte della giornata, dedicata invece ai casi applicati nel monitoraggio ambientale, entrando nel merito dell'applicazione della robotica nella gestione di parchi e aree protette e per il controllo dei corsi d'acqua ai fini idraulici per una sempre più attenta gestione delle reti irrigue, seguendo di fatto un processo evolutivo che continua a mettere in pratica, in chiave moderna, gli antichi concetti della bonifica integrale promossi dall'agronomo ed economista agrario Arrigo Serpieri.



Un convegno che ha guardato molto al futuro per la nostra agricoltura e per l'ambiente - ha affermato il professor Amedeo Alpi dell'Università di Pisa, presente al convegno nella veste di Presidente della Sezione Nord-Ovest dell'Accademia dei Georgofili - futuro che è alle porte come i vari relatori hanno dimostrato, pur sottolineando molto che la tecnologia, per essere applicata, deve essere matura.

Un evento certamente utile anche alla formazione e all'aggiornamento dei tecnici agrari, Dottori Agronomi e Dottori Forestali, professionisti indispensabili nel collegamento fra ricerca e applicazione pratica e sempre più determinanti nel processo di trasferimento dell'innovazione sia alle imprese agricole che alle Istituzioni che si occupano di gestione del territorio.